

Inaugurazione ore 18,30



Ferrario Frères presenta “PUNTO DI FUGA”.

James Project

Carlo Dell’Acqua

Donata Lazzarini

Mayoor

Einar Eiriksson Garibaldi

Bruno Muzzolini

John Hill

Ferrario Frères

Giovanni Bianchini

Mancassola Ceriani Basilico

Mauro Folci

La manifestazione proposta è una esibizione collettiva in cui artisti di diversa esperienza e provenienza si misurano con la tematica della detenzione e il desiderio di fuga.

A ogni artista è stata richiesta una propria interpretazione della libertà come meta desiderata per liberarsi delle costrizioni e dai legacci che tendono a normalizzare ogni esistenza costringendola in controlli che ne uniformino i comportamenti .

Lo spazio espositivo proposto è il Chiostro piccolo di Sant’Agostino in cui su un cortile si affacciano le singole celle dove ogni artista preparerà lo spazio della propria opera.

Gli interventi sono liberi non vincolati da nessuna uniformità estetica , uniforme è la situazione espositiva con cui interagire valorizzando e interpretando lo spazio assegnato adattandolo al proprio modo di pensare l’arte.

La scelta del monastero deriva dalla sua valenza di ambiente di controllo e di correzione di tutti i comportamenti disordinati che allontanano l’anima dal sacro un’analogia con l’essenza della costruzione carceraria che controllando i comportamenti nei più piccoli dettagli dall’alimentazione ai cicli di sonno e veglia vuole ricondurre gli internati a componenti mansueti della società.

Come in tutte le città che ne hanno o ne hanno avuto uno , il rapporto col carcere, non come istituzione ma come luogo d’inaccessibilità remota eppure sempre incumbente, diventa rapporto con le origini come per l’ ospedale, il tribunale, la tenenza dei carabinieri , il mercato etc.

Se immaginiamo una città idealmente divisa in spazi concentrici difesi ognuno incrementando la difficoltà d’accesso allora possiamo pensare che il carcere è il centro dell’inaccessibilità, lo spazio dentro le cui mura si intuiscono le presenze di fantasmi, in cui è presente il genius loci che è ipostasi di ogni sentimento d’evasione che anima ciascun singolo abitante della città. In questo luogo condensano i vapori di questo spirito, lo Pneuma si fa sangue nel luogo geometrico di ogni costrizione presentata dagli abitanti della città. Esso è il cortile dell’ora d’aria e il suo centro diventa il punto di fuga della città.

Così il richiedere a degli artisti, animali sociali riottosi e restii a qualunque regola, diventa un modo di pensare la libertà come bene da riconquistare ogni momento.

Dal 8 marzo al 9 aprile 2007.

La mostra è aperta da martedì a venerdì mattina dalle ore 10,00 alle 12,30

pomeriggio dalle ore 15,30 alle 19,00

sabato e domenica dalle ore 11,00 alle 19,00

informazioni: www.ferrariofreres.it